

D.d.u.o. 23 luglio 2021 - n. 10142

D.g.r. n. XI/4753 del 24 maggio 2021 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (l.r. 34/2015)» - Modalità di presentazione della domanda di contributo.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Vista la l.r. 6 novembre 2015, n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la riduzione degli sprechi alimentari anche a fini di solidarietà sociale;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2021, n. 4753 con la quale sono state approvati i criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo, di cui alla l.r. 34/2015;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della citata d.g.r. n. 4753 del 24 maggio 2021, l'allegato A «Modalità di presentazione delle domande di contributo per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica www.bandiregione.lombardia.it (Bandi Online);

Preso atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa promossa con il suddetto Bando ammontano a complessivi € 400.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392, di cui € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;

Accertato che i contributi a valere sul presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg (UE) n. 1407/2013 e del Reg. (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316 e che sono inquadrati come «*de minimis*»;

Considerato che l'ufficio competente per l'espletamento degli adempimenti in materia di aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017 di cui agli artt. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca, 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG» e 14 «Verifiche relative agli aiuti *de minimis*», è individuato nella U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle indicazioni contenute nella d.g.r. n. 7837/2018 «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» e che sono stati compiuti i relativi adempimenti;

Vista la comunicazione del 22 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamato l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 4753 del 24 maggio 2021, l'allegato A «Modalità di presentazione delle domande di contributo per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa promossa con il suddetto Bando ammontano a complessivi € 400.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392, di cui € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;

3. di dare atto che i contributi a valere sul presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 e del Reg. (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316 e che sono inquadrati come «*de minimis*»;

4. di stabilire che le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica www.bandiregione.lombardia.it (Bandi Online);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

Allegato A

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015).

| | |
|--|--|
| A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | |
| A.1 Finalità e obiettivi | |
| A.2 Riferimenti normativi | |
| A.3 Soggetti beneficiari | |
| A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto (destinatari) | |
| A.4 Dotazione finanziaria | |
| B. Caratteristiche dell'agevolazione..... | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione | |
| B.2 Progetti finanziabili | |
| B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità..... | |
| <i>Periodo di eleggibilità delle spese:</i> | |
| C.1 Presentazione delle domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse | |
| C.3 Istruttoria | |
| C3.a Modalità e tempi del processo | |
| C3.b Verifica di ammissibilità delle domande..... | |
| C3.c Valutazione delle domande | |
| C3.d Integrazione documentale | |
| C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria | |
| C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione | |
| C4.a Adempimenti post concessione..... | |

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli.....

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni.....

D.12 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando, in armonia con quanto disposto dalla Legge regionale n. 34 del 6 novembre 2015, “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo” e in attuazione della D.G.R. n. XI/4753 del 24 maggio 2021, si pone come obiettivo la promozione di azioni concrete finalizzate a promuovere sistemi alimentari e consumi più sostenibili, a ridurre gli sprechi alimentari e a favorire l’accesso al cibo di tutti i cittadini.

Gli interventi finanziabili a valere sulle risorse di cui al presente Bando, sono Progetti innovativi che ove possibile, prevedano lo sviluppo di reti tra alcuni o tutti gli attori della filiera agro-alimentare.

In particolare i Progetti dovranno perseguire le seguenti finalità:

- 1. la valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera;**
- 2. la riduzione degli sprechi;**
- 3. la redistribuzione di alimenti ai bisognosi;**
- 4. la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile.**

A.2 Riferimenti normativi

Normativa internazionale di settore:

- Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2012 “Come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l’efficienza della catena alimentare nell’U.E.”;
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e in particolare il target 12.3 “Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto”;

Normativa nazionale di settore:

- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che al comma 3 lettera r) dell’art. 199 stabilisce che i piani regionali di gestione dei rifiuti prevedono un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, che fissa, tra l’altro, misure adeguate per la riduzione dei rifiuti alimentari nella produzione primaria, nella trasformazione, nella fabbricazione e nel consumo;
- Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (PNPR), approvato con decreto direttoriale del Ministero dell’Ambiente del 7 ottobre 2013, che prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, e in particolare il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), quale piano attuativo del PNPR;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166 recante “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;

Normativa regionale di settore:

- Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 34 “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. X/6482 del 10 aprile 2017 “Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”;
- Decreto del 31 ottobre 2018, n. 15780 “Nomina dei componenti della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. XI/4753 del 24 maggio 2021 “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015) – (di concerto con gli assessori Cattaneo e Locatelli)”.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 24.12.2013 L 352) e successive modifiche e integrazioni;
- reg. (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 del 7.7.2020);
- reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (pubblicato sulla GUUE L 352 24.12.2013);
- reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L51 del 22.2.2019);
- legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l’art. 52 “Registro nazionale degli aiuti di stato”;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare l’art. 6 “Aiuti nei settori agricoltura e pesca” e l’art. 9 “Registrazione degli aiuti individuali”.

A.3 Soggetti beneficiari

I Progetti possono essere presentati da:

- a) enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- b) enti che al momento della presentazione della domanda di finanziamento risultano iscritti nel registro del terzo settore e che operano nel territorio lombardo;
- c) soggetti privati che perseguono finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano senza scopo di lucro, le associazioni di categoria, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni;

- d) soggetti pubblici e privati che operano con scopo di lucro, liberi professionisti che si occupano della filiera agroalimentare;
- e) raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui alle lett. a), b), c) e d).

Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato e può presentare una sola domanda.
Tutti i soggetti devono avere sede legale e/o operativa in Lombardia.

Requisiti:

Alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

(se micro, piccola o media impresa/professionisti associati -allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014):

- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- essere costituite e dichiarate attive da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(se associazioni/fondazioni iscritte al REA o al registro del terzo settore):

- essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
- essere iscritte nel registro del terzo settore;
- sviluppare nell'abituale attività prodotti e servizi coerenti con uno dei settori di competenza previsti dal Bando;

(se professionisti):

- sviluppare nell'abituale attività professionale prodotti e servizi coerenti con i settori agricolo della filiera agroalimentare;
- avere eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia alla data di accettazione del contributo;

(per tutti):

- essere costituiti da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- risultare, ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale, pena la non ammissibilità del soggetto richiedente, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati reg. (UE) 1407/2013 e 1408/2013, di cui al paragrafo "A.2 Riferimenti normativi" - Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato";
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- essere in regola con la normativa antimafia;

Nell'ipotesi in cui il Progetto sia presentato in partenariato, i soggetti partecipanti devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia, che avrà il compito di:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;

- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto del partenariato;
- sottoscrivere, insieme a tutti gli altri partner un "Accordo di Progetto" (Allegato 2) che contenga impegni, risorse e ruoli reciproci;

La non ammissibilità di uno o più soggetti facenti parte di un partenariato (Allegato 2 - Accordo di Progetto) comporterà la non ammissibilità della domanda di contributo.

A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto (destinatari).

Sono tutti gli attori della filiera agro-alimentare, gli enti del terzo settore, i privati cittadini (persone fisiche), le imprese, i soggetti in difficoltà economiche.

A.4 Dotazione finanziaria

Per l'attuale Bando si stanziavano € 400.000,00 che trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5392, € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, del bilancio di previsione 2021/2023, l.r. 27/2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa, ovvero il soggetto richiedente può prevedere una quota di cofinanziamento (Paragrafo C.3.c) che sarà preso in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

I contributi per il finanziamento dei Progetti sono assegnati nel rispetto della normativa di cui al Paragrafo A2.

L'erogazione del contributo è a fondo perduto, in regime di "de minimis".

B.2 Progetti finanziabili

I Progetti, che potranno essere presentati da uno o più proponenti, dovranno riguardare gli ambiti tematici di cui agli obiettivi indicati al Paragrafo A1, e presentare caratteristiche innovative rispetto a quanto già in uso.

Si specifica, a titolo esemplificativo, la tipologia di Progetti esecutivi finanziabili, ordinati per ciascun obiettivo.

1) Valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera:

- a) tendenti al miglioramento dei processi di produzione, trasformazione, packaging, stoccaggio, e distribuzione- logistica- degli alimenti;
- b) per lo sviluppo di sistemi che, utilizzando le nuove tecnologie, consentano di aumentare la shelf life dei prodotti alimentari;
- c) di ricerca applicata sull'utilizzo di prodotti e sotto prodotti agroalimentari, con particolare attenzione all'alimentazione umana e alle caratteristiche nutraceutiche dei prodotti medesimi;
- d) per accorciamento della filiera agroalimentare.

2) Riduzione degli sprechi:

- a) per l'organizzazione del recupero degli scarti di produzione;
- b) per il recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari provenienti da attività commerciali quali ad es. dalla grande distribuzione, dalla ristorazione etc.;
- c) per il recupero e riutilizzo dei rifiuti alimentari, anche per uso animale.

3) Ridistribuzione di alimenti ai bisognosi:

- a) per l'organizzazione dei magazzini di stoccaggio, eccedenze e personale per la redistribuzione degli alimenti;
- b) per l'organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra i donatori di eccedenze alimentari e coloro che si occupano della redistribuzione;
- c) per lo sviluppo, l'ampliamento o la costituzione di reti che coinvolgano tutta la filiera, privilegiando la tematica dell'accesso al cibo da parte di tutti i cittadini.

4) Valorizzazione dell'agricoltura sostenibile:

- a) che tutelino la biodiversità e i sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, ispirati ai principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- b) che potenzino le filiere corte;
- c) per lo sviluppo della blockchain (tracciabilità della filiera agroalimentare e trasparenza.;

Il Progetto deve evidenziare gli obiettivi, e le attività proposte per il loro perseguimento e sono da sviluppare secondo lo schema proposto dalla piattaforma informatica Bandi online.

Azioni non finanziabili:

- realizzazione di applicazioni informatiche inerenti esclusivamente l'attività di marketing, di comunicazione, di formazione, di educazione, di sensibilizzazione, di divulgazione a imprese, consumatori, cittadini o studenti;
- attività inerenti osservatori, studi, ricerche, indagini sui dati riguardanti lo spreco alimentare, le eccedenze o i recuperi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a finanziamento le spese coerenti e direttamente funzionali alla realizzazione del Progetto.

E' cura del richiedente presentare nell'Allegato 3 "Piano Economico" l'articolazione delle spese da sostenere, evidenziando, per ciascuna voce, la coerenza al Progetto.

Il finanziamento può essere concesso nel limite minimo di € 20.000,00 e fino ad un massimo di € 60.000,00 comprensivo di IVA se non recuperabile per ciascun Progetto. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a finanziamento solo nel caso in cui non sia altrimenti recuperabile, a norma della legislazione nazionale sull'IVA, da parte del richiedente, il quale è tenuto a giustificare le voci di spesa, per le quali non sia possibile recuperarla. (Allegato 8 "Modulo dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA").

Tutti i documenti necessari per la rendicontazione delle spese sostenute devono riportare il numero della domanda di contributo (rilasciato dal sistema informativo, ID, prot. n.).

Tutti i pagamenti effettuati relativi alle spese ammesse al finanziamento devono avvenire tramite bonifico bancario/postale ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi di legge.

Sono ammesse le seguenti tipologia di spese:

- Personale esterno /Interno dedicato al progetto (massimo 60% delle spese ammissibili)
- Spese amministrative di gestione del progetto
- Rimborso spese volontari e personale
- Spese connesse a raccolta, trattamento e distribuzione derrate alimentari
- Spese per materiali di consumo (materiali di laboratorio e di manutenzione dei magazzini, celle frigor, ecc.)
- Affitto spazi (pro quota), magazzini e locali di stoccaggio
- Spese per il noleggio di beni strumentali
- Spese per acquisto di piccole attrezzature e piccoli arredi (max 500 euro) per il progetto
- Acquisto applicazioni e programmi informatici, APP, sistemi di tracciabilità (NO acquisto di PC, server, stampanti o altro)
- Spese per fideiussione
- Spese per divulgazione/pubblicizzazione del progetto (max 10% delle spese ammissibili)

Periodo di eleggibilità delle spese:

Saranno riconosciute le spese per la realizzazione del progetto sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando, fino alla data di conclusione prevista del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 09/08/2021 entro le ore 12:00 del 27/09/2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Allegato 1: Autocertificazione requisiti di partecipazione;
- Allegato 2: Accordo di Progetto;
- Allegato 3: Piano economico;
- Allegato 4: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Allegato 5: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 (*de minimis* agricolo);
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 8: Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA;
- Copia dello statuto/atto costitutivo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le verifiche collegate al rispetto della normativa sugli aiuti «de minimis», saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA). Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza dell'RNA.

Nei casi previsti dalla legge saranno effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, in materia di antimafia. Il richiedente pertanto deve presentare una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito, da scaricare dal sito internet della Prefettura competente per territorio.

La veridicità di tali dichiarazioni sarà verificata a tramite l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia di cui al Capo V del D. Lgs. n. 159/2011, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 8.3, 16, 21 bis, 27 bis; L. n. 427/93 art. 66.6 bis; L. 266/1991 art. 8. (Allegato 11 – Istruzioni). Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998) fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita una graduatoria dei Progetti finanziati, dei Progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi.

Il Bando prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione tecnico-amministrativa del Progetto effettuata da un apposito comitato di valutazione.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande di contributo ricevute verranno ammesse a finanziamento a seguito di controllo tecnico-amministrativo da parte del comitato di valutazione istituito con decreto del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni sul Territorio – D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, e composto da cinque rappresentanti di cui due membri della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo e tre membri di Regione Lombardia. Il comitato sarà presieduto da un dirigente di Regione Lombardia.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria è stabilito alla data del 30/11/2021, termine entro il quale il dirigente competente provvederà tramite decreto all'approvazione della graduatoria dei Progetti ammessi e non ammessi a contributo.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità formale al contributo sono i seguenti:

- rispetto della scadenza di presentazione dell'istanza;
- completezza e regolarità della documentazione;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C3.c Valutazione delle domande

Nella valutazione si terrà conto delle caratteristiche dei Progetti e dei Soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda i Progetti si terrà conto:

- delle caratteristiche di innovatività, per quanto concerne l'oggetto, il processo produttivo, la tecnologia utilizzata o altri aspetti connessi alle finalità di cui al paragrafo A.1, così come dettagliato al punto B2 "Progetti Finanziabili";
- della concreta misurabilità e applicabilità del Progetto, ovvero dell'attuabilità nell'arco temporale previsto nel Bando;
- del numero di soggetti interessati alla ricaduta dell'iniziativa, valutate anche in base alle dimensioni numeriche stimate;
- di partenariati che coinvolgano i produttori agricoli;
- della valorizzazione delle filiera corta;
- dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del richiedente;
- del miglioramento del recupero delle eccedenze alimentari a favore dell'alimentazione umana e, più in generale, alla valorizzazione del prodotto agricolo/ alimentare;
- della presenza di forme di comunicazione del Progetto.

Per quanto concerne i soggetti richiedenti:

- del possesso dei requisiti di cui al paragrafo A.3 "Soggetti Beneficiari";
- della dimostrata esperienza nel settore di pertinenza del Progetto, sulla base del numero dei Progetti complessivamente realizzati nell'ultimo quinquennio dal richiedente, o dai suoi partners.

I sopra elencati criteri di valutazione dei Progetti ed il corrispondente punteggio, sono specificati nella tabella di seguito riportata.

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI:

| CRITERI | PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO | SOGLIA |
|---|--------------------------------|--|--------|
| A. Innovazione | 15 | Molto alta: 15 punti Alta: 10 punti Media: 7 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti | |
| B. Concreta applicabilità del progetto | 15 | Alta: 15 punti Media: 10 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti | |
| C. Presenza di indicatori e risultati misurabili | 10 | Pertinenza degli indicatori sul progetto e le finalità Alta 10 | |

| | | | |
|---|-----------|--|--|
| | | Media 5 Bassa 2 Nulla 0 | |
| D. Dimensione di soggetti interessati alla ricaduta dell'iniziativa | 10 | Alto: 10 punti Medio: 5 punti Basso: 2 punti Irrilevante: 0 punti | |
| E. Progetto di rete con eventuale coinvolgimento di produttori agricoli | 10 | Progetto integrato o di rete: 10 punti se con coinvolgimento di produttori agricoli 5 punti | |
| F. Valorizzazione della filiera corta | 10 | | |
| G. Cofinanziamento del progetto | 10 | ≥ 75%: 10 punti 40%-74.9%: 7 punti 5%-39.9%: 4 punti 0%-4.9%: 0 punti | |
| H. Livello di esperienza del proponente/partners | 5 | 2-3 progetti realizzati: 5 punti 1 progetto realizzato: 2 punti 0 progetti realizzati: 0 punti | |
| I. Recupero delle eccedenze alimentari ai fini dell'alimentazione umana | 5 | | |
| J. Valorizzazione dei prodotti agricoli/prodotti agroalimentari ai fini nutrizionali | 5 | | |
| K. Forme di pubblicità del progetto | 5 | Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punti | |

| | | | |
|---------------|------------|-----------------------------|-----------|
| | | Irrelevante: 0 punti | |
| TOTALE | 100 | | 20 |

Per essere ammessi al contributo i Progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di 20 punti su 100.

In caso di parità di punteggio, verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo delle domande di finanziamento determinato dalla data e ora di invio assegnate dal sistema informativo alla domanda medesima.

C3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto partecipante eventuali chiarimenti ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i congrui termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di conclusione del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Tali integrazioni e/o chiarimenti dovranno essere inviati esclusivamente all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it. La mancata trasmissione delle integrazioni documentali richieste entro i termini stabiliti causa l'esclusione dal Bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei Progetti presentati, Regione Lombardia, entro 90 giorni consecutivi successivi alla data di presentazione delle domande, approva con decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse che verrà pubblicato sul BURL, sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sulla piattaforma informativa Bandi on line all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto richiedente/Capofila deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, tramite la procedura disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il contributo riconosciuto a seguito di accettazione dello stesso, verrà erogato in due tranche:

- la prima, pari al 50% del contributo a fronte della comunicazione di avvio delle attività e, per i soggetti privati, previa presentazione della garanzia fidejussoria;
- il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo relativo al Progetto approvato a seguito della verifica della rendicontazione viene liquidato a saldo e al netto delle ritenute previste dalla legge a ciascun beneficiario entro 60 giorni a decorrere dal termine per la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute.

Ai fini della liquidazione del saldo, il beneficiario è tenuto ad inserire entro il 30/10/2022 la seguente documentazione debitamente firmata tramite la procedura disponibile su Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:

- relazione finale sui risultati e gli obiettivi raggiunti dal Progetto;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla tipologia di spese ammissibili (fatture o documenti contabili in copia conforme e quietanziati), accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati, ai sensi della normativa vigente;

Regione Lombardia provvederà all'erogazione a ciascun beneficiario entro il 31/12/2022 previa verifica:

- dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del Progetto, dalla quale emerga il rispetto dei parametri previsti di cui all'art. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- della regolarità dei documenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a 150.000,00 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo il beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al Piano Economico, queste sono autorizzate senza richiesta, nel caso in cui gli scostamenti tra le tipologie di spese (Paragrafo B.3) siano pari o inferiori al 20%.

Nel caso di variazioni del Piano Economico con scostamento tra tipologie si cui al Paragrafo B.3 superiori al 20%, queste devono essere autorizzate da Regione Lombardia. Pertanto, il beneficiario deve presentare richiesta di variante al Piano Economico all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della stessa.

Le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti che hanno conferito il punteggio al Progetto. Il responsabile del procedimento comunicherà via pec l'autorizzazione o il diniego alla variazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso e rimangono a carico del beneficiario;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti previsti dal Paragrafo B.3.

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto richiedente e dai partners non oltre la scadenza prevista dai Paragrafo B.3;
- essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre ad essere conformi ai criteri di ammissibilità.

Le integrazioni alla documentazione richieste da Regione Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari singoli o in partenariato sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti (paragrafo B3);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati ed autorizzati dal responsabile del procedimento;
- d) assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia fino al termine della realizzazione del progetto;
- e) segnalare tempestivamente e comunque entro 15 giorni le variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentata in domanda;

- f) comunicare nei tempi previsti eventuali successive modifiche apportate al Progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali è necessario richiedere la relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del Progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- i) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- j) essere disponibili a fornire tutta la documentazione a seguito di eventuali controlli.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al Paragrafo D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario/partner o variazioni del partenariato che non rispettino le previsioni di cui al Paragrafo C.4c;
- qualora il soggetto beneficiario non realizzi il Progetto, nel contenuto e nei risultati conseguiti, conformemente al Progetto presentato;
- mancato invio dell'accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse;
- riscontro in fase di controllo di false dichiarazioni o documenti falsi ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/00.

Nel caso di decadenza, il soggetto deve restituire l'intera somma erogata.

D.3 Proroghe dei termini

Non saranno autorizzate proroghe né per la realizzazione del progetto né per l'autorizzazione delle spese, salvo per dimostrate cause di forza maggiore.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, sui programmi e sulle spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare

lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, etc.);
- il rispetto degli adempimenti antimafia.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero dei Progetti rendicontati/numero dei Progetti finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, Dott.ssa Lucia Silvestri – lucia_silvestri@regione.lombardia.it.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 9.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDE INFORMATIVE

BANDO FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

| | |
|-----------------------------------|--|
| | <i>D.G.R. n. XI/4753 del 24/05/2021 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo.</i> |
| DI COSA SI TRATTA | <p><i>Sostenere il finanziamento di progetti innovativi integrati che ove possibile prevedano lo sviluppo di reti tra tutti gli attori della filiera agroalimentare ed in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera;</i> • <i>la riduzione degli sprechi;</i> • <i>la redistribuzione di alimenti ai bisognosi;</i> • <i>la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile.</i> |
| TIPOLOGIA | <i>Contributo</i> |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <p><i>Enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica; enti che al momento della presentazione della domanda di finanziamento risultano iscritti nel registro del terzo settore e che operano nel territorio lombardo; soggetti privati che perseguono finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano senza scopo di lucro, le associazioni di categoria, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni; soggetti pubblici e privati che operano con scopo di lucro, liberi professionisti che si occupano della filiera agroalimentare.</i></p> <p><i>Sono ammessi i raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui sopra.</i></p> |
| RISORSE DISPONIBILI | <i>€ 400.000,00 di cui € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2022.</i> |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p><i>Il contributo minimo è pari a € 20.000,00 (IVA compresa). Il contributo massimo è pari a € 60.000,00 (IVA compresa). Il contributo è a fondo perduto.</i></p> <p><i>Il contributo riconosciuto verrà erogato in due tranches:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la prima, pari al 50% del contributo a fronte della comunicazione di avvio delle attività e, per i soggetti privati, previa presentazione della garanzia fidejussoria;</i> • <i>il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.</i> |
| DATA DI APERTURA | <i>09/08/2021 ore 10:00</i> |
| DATA DI CHIUSURA | <i>27/09/2021 ore 12:00</i> |

| | |
|-------------------------|---|
| COME PARTECIPARE | <p>La domanda dovrà essere presentata sulla piattaforma informatica bandi online completa di documentazione allegata e sottoscritta con firma elettronica.</p> <p>Termine per la presentazione delle domande 27/09/2021 ore 12:00</p> <p>Termine della fase istruttoria di Regione Lombardia 30/11/2021</p> <p>Termine per la rendicontazione da parte dei beneficiari 30/10/2022</p> <p>Termine per l'erogazione del contributo 31/12/2022</p> |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Procedura valutativa |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Maria Teresa Besana e Mara Galli</p> <p>maria_teresa_besana@regione.lombardia.it</p> <p>mara_galli@regione.lombardia.it</p> |

- (*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato 6).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal Bando nelle diverse fasi:

| FASE | PERIODO / TERMINE |
|--|---|
| Presentazione della domanda con la documentazione e sottoscritta con firma elettronica | 09/08/2021 dalle ore 10.00 fino alle ore 12:00 del 27/09/2021 |
| Chiusura dell'istruttoria tecnica | 19/11/2021 |
| Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento | 30/11/2021 |
| Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari | 30/11/2021 |
| Conclusione progetto | 30/10/2022 |

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1: Autocertificazione requisiti di partecipazione;

- Allegato 2: Accordo di Progetto;
- Allegato 3: Piano Economico;
- Allegato 4: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Allegato 5: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2019/316;
- Allegato 6: Richiesta d'accesso agli atti;
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 8: Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA;
- Allegato 9: Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10: Firma elettronica;
- Allegato 11: Applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato 12: Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato 13: Istruzioni antimafia.

D.12 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato attivare, in modo alternativo, i rimedi amministrativi/giurisdizionali previsti dall'ordinamento vigente, come di seguito indicati.

26.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

26.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

Autocertificazione requisiti di partecipazione

relativo al Bando pubblico di cui al Decreto n. __ del ____ 2021 ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 342015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo", rilasciata sotto forma di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____

C.F. / P. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, in qualità di legale rappresentante di _____, Capofila/Partner del Progetto Integrato dal titolo " _____ "

DICHIARA DI

(se micro, piccola o media impresa/professionisti e professionisti associati)

- appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell'allegato 1 dal Reg. n. 651/2014;
- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o di essere iscritta al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1408/2013;
- essere costituita e dichiarata attiva da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(per associazioni/fondazioni iscritte al REA)

- essere costituita da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- essere iscritta al REA (Repertorio economico amministrativo);
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(per tutti)

- avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- non avere percepito finanziamenti da altre fonti di aiuto pubbliche per il medesimo Progetto;

- aver realizzato n. ____ Progetti nel settore di pertinenza nell'ultimo quinquennio;
- di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del Progetto.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Accordo di Progetto

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'ente/organizzazione/impresa _____

CONFERMA

la volontà di partecipare, in qualità di Capofila del Progetto:

” _____ ”,

nel seguente ambito tematico _____

e avente la seguente durata _____

| Organizzazioni | Ruolo nel Progetto | Responsabile del progetto |
|----------------|--------------------|---------------------------|
| Capofila | | |
| Partner 1 | | |
| Partner 2 | | |
| Partner 3 | | |

Aggiungere eventuali partner oltre il terzo

Si riporta di seguito il Prospetto riepilogativo del piano di copertura dei costi del Progetto:

| Bando per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015). | | |
|--|--|--|
| Realtà organizzative | Contributo richiesto a Regione Lombardia | Totale costo Progetto per organizzazione |
| Organizzazione capofila | | |
| Partner 1 | | |
| Partner 2 | | |
| Partner 3 | | |
| Totale costi | | |

In fede, _____

Firma digitale dei legali rappresentanti dei membri dell'accordo _____

Piano Economico

| NOME SOGGETTO RICHIEDENTE | | TITOLO PROGETTO | |
|---|----------------|----------------------------|---------------------|
| | | | |
| AREA DI SPESA | VOCE DI SPESA | | |
| | n. progressivo | Dettaglio spesa | Importo COMPLESSIVO |
| Personale esterno /Interno dedicato al progetto (massimo 60% delle spese ammissibili) | | Specificare n. ore e ruolo | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | Totale | |
| Spese amministrative di gestione del progetto | | Specificare | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | Totale | |
| Rimborso spese volontari e personale | | Specificare | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | Totale | |
| Spese connesse a raccolta, trattamento e distribuzione derrate alimentari | | Specificare | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | | |
|---|---------------|---------------|--|
| | Totale | | |
| SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili) | | Specificare | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | Totale | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | Totale | |

| | | |
|---------------------|--|--|
| TOTALE SPESE | | |
|---------------------|--|--|

| | |
|-----------------------------|--|
| CONTRIBUTO RICHIESTO | |
|-----------------------------|--|

FIRMA DIGITALE

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | | |
|--|---------------------|-----------|-----|---------------|----|------|
| Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹ | Nome e cognome | nata/o il | | nel Comune di | | Prov |
| | Comune di residenza | CAP | Via | | n. | Prov |
| | | | | | | |

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
|--------------------------------|--|-----|-----------------|--|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| Sede legale ² | Comune | CAP | Via | | n. prov |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

| | Denominazione | CF | P.IVA |
|---|---------------|----|-------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| n | | | |

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS AGRICOLO»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | | |
|---|---------------------|-----------|-----|---------------|----|------|
| Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ³ | Nome e cognome | nata/o il | | nel Comune di | | Prov |
| | Comune di residenza | CAP | Via | | n. | Prov |
| | | | | | | |

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
|--------------------------------|--|-----|-----------------|--|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| Sede legale ⁴ | Comune | CAP | Via | | n. prov |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

³ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁴ Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

| | Denominazione | CF | P.IVA |
|---|---------------|----|-------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| n | | | |

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , li ___ / ___ / _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

 Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)**CHIEDE** di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO

(per

comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1) Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- *L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; (soggetto a ritenuta)*
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**

- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

In generale

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; (4) **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle

previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

***Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, CHE FAVORISCANO LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO.

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (Nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza del beneficiario, contatto telefonico, indirizzo e-mail, indirizzo di posta certificata, estremi del conto corrente bancario o postale su cui sarà eventualmente versato il contributo).

Il trattamento dei dati personali avviene al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di selezione e successivamente, solo in caso di ammissione, per le fasi attuative del progetto ed erogazione dei contributi collegati al bando attuativo della legge 34/2015, "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo" per la realizzazione di "Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo" di cui al reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 aiuti *de minimis* (GUUE del 24.12.2013 L 152) – reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 aiuti *de minimis* nel settore agricolo (GUUE del 24.12.2013 L 152).

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali potranno essere comunicati al a Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di titolare autonomo di trattamento dei dati pubblici o privati per le finalità di controllo ex-post.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento nominato da Regione Lombardia (per la gestione e manutenzione delle piattaforme informatiche Bandi Online ed Edma).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e, qualora ammessi al contributo, saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo ed in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per eventuali attività di controllo ed eventuali contenziosi.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

**Schema controlli
antimafia**

| I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni | |
|---|--|
| Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli) | |
| Impresa individuale | 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 |
| Associazioni | 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2 |
| Società di capitali o cooperative | 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) |
| | 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 |
| Società semplice e in nome collettivo | 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società in accomandita semplice | 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società estere con sede secondaria in Italia | 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia | 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 |
| Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) | 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna | 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 |

| | |
|---|---|
| <p><i>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</i></p> | <p>1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5</p> |
| <p><i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i></p> | <p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p> |
| <p><i>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi</i></p> | <p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi</p> |
| <p><i>persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche all'amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</i></p> | <p>legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di</p> |

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la **documentazione antimafia** e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società

interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di

Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.